



G.A.M. Archivio Mattia Moreni presenta il
Catalogo ragionato dei dipinti di Mattia Moreni, 1934-1999
a cura di Enrico Crispolti
edito da Silvana Editoriale

Venerdì 8 aprile 2016, ore 18.00
Pinacoteca di Brera
Sala della Passione, Via Brera 28, Milano

Venerdì 8 aprile alle ore 18.00, nella Sala della Passione della Pinacoteca di Brera, sarà presentato il volume di **Enrico Crispolti**, *Mattia Moreni. Catalogo ragionato dei dipinti 1934-1999*, appena pubblicato da **Silvana Editoriale**, Milano, e promosso da **G.A.M. Archivio Mattia Moreni**, con il coordinamento generale di **Franco, Roberta e Alessia Calarota**, assieme a **Poupy Prath Moreni** e a **Silvia Loddo**, che ne hanno redatte le schede, in collaborazione con l'**Archivio Crispolti**.

Volume di 888 pagine, introdotto da un ampio saggio storico-critico di Crispolti, sulla vicenda creativa di Moreni pittore, corredato da una rassegna della critica moreniana, di Davide Caroli, articolata in 8 capitoli storico-tematici e corredato da un'ampia antologia di testi di "poetica" moreniani e di critica sulla pittura di Moreni (da Tapié a Restany, da Arcangeli a Barilli, fra i numerosi), e ampi apparati biobibliografici.

Ricostruita interamente la vicenda creativa di uno dei maggiori esponenti della pittura europea della seconda metà del XX secolo, protagonista dell'Informale e poi del Neoespressionismo.

Attraverso un approfondito inquadramento storico-critico, supportato da un'ampia antologia di testi suoi, di "poetica", e di critica, il volume offre la prima catalogazione "ragionata" dei dipinti d'un protagonista dell'arte europea nella seconda metà del XX secolo, quale è stato Mattia Moreni (1920-1999), ricostruendo i diversi momenti della sua ricerca reiteratamente confidente nelle possibilità comunicative del "mezzo" pittorico, in modi di forte impressività iconica, lungo oltre mezzo secolo. Dalle prime esperienze fra postcubismo e astrazione "macchinistica" alla protagonista sua grande stagione "informale", e oltre, da un vigoroso "neoespressionismo", e provocatori "autoritratti", a un partecipato "regressivo della specie" (fisiologico quanto immaginativo), e fino al popolarissimo repertorio, "fumettato", di insidiati residuali "umanoidi". Sono i documenti di un'avventura immaginativa fortemente emotiva, monitoria verso un comune tuttora incombente destino di collettiva mutazione regressiva genetica e mentale.

Presentano il Prof. Enrico Crispolti, il Prof. Flaminio Gualdoni e l'Arch. Antonella Ranaldi.

G.A.M. Archivio Mattia Moreni
Via D'Azeglio 15, 40123, Bologna
Tel. 051 235843 – Fax 051 222716

Mattia Moreni

Catalogo ragionato delle opere
Dipinti 1934-1999

a cura di GAM Archivio Mattia Moreni
direzione scientifica Enrico Crispolti

24 × 28 cm

888 pagine

1400 illustrazioni a colori
cartonato con sovraccoperta

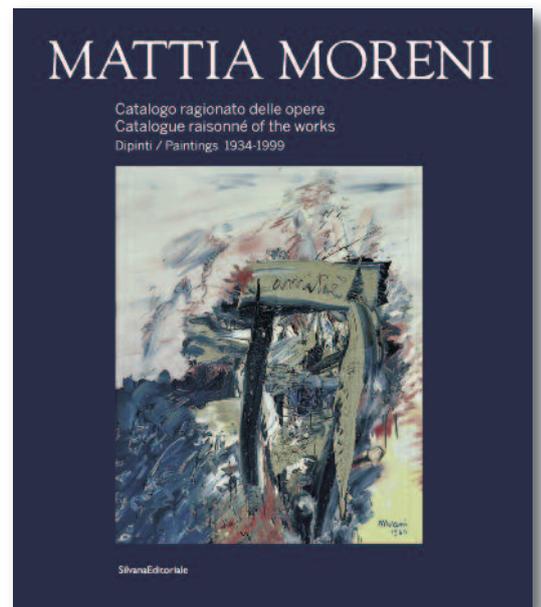
edizione bilingue italiano/inglese

EAN 9788836632022

€ 350,00



9 788836 632022



Attraverso un approfondito inquadramento storico-critico, supportato da un'ampia antologia di testi suoi, di "poetica", e di critica, il volume offre la prima catalogazione "ragionata" dei dipinti d'un protagonista dell'arte europea nella seconda metà del XX secolo, quale è stato Mattia Moreni (1920-1999), ricostruendo i diversi momenti della sua ricerca reiteratamente confidente nelle possibilità comunicative del "mezzo" pittorico, in modi di forte impressività iconica, lungo oltre mezzo secolo.

Dalle prime esperienze fra postcubismo e astrazione "macchinistica" alla protagonista sua grande stagione "informale", e oltre, da un vigoroso "neoespressionismo", e provocatori "autoritratti", a un partecipato "regressivo della specie" (fisiologico quanto immaginativo), e fino al popolatissimo repertorio, "fumettato", di insidiati residuali "umanoidi". Sono i documenti di un'avventura immaginativa fortemente emotiva, monitoria verso un comune tuttora incombente destino di collettiva mutazione regressiva genetica e mentale.

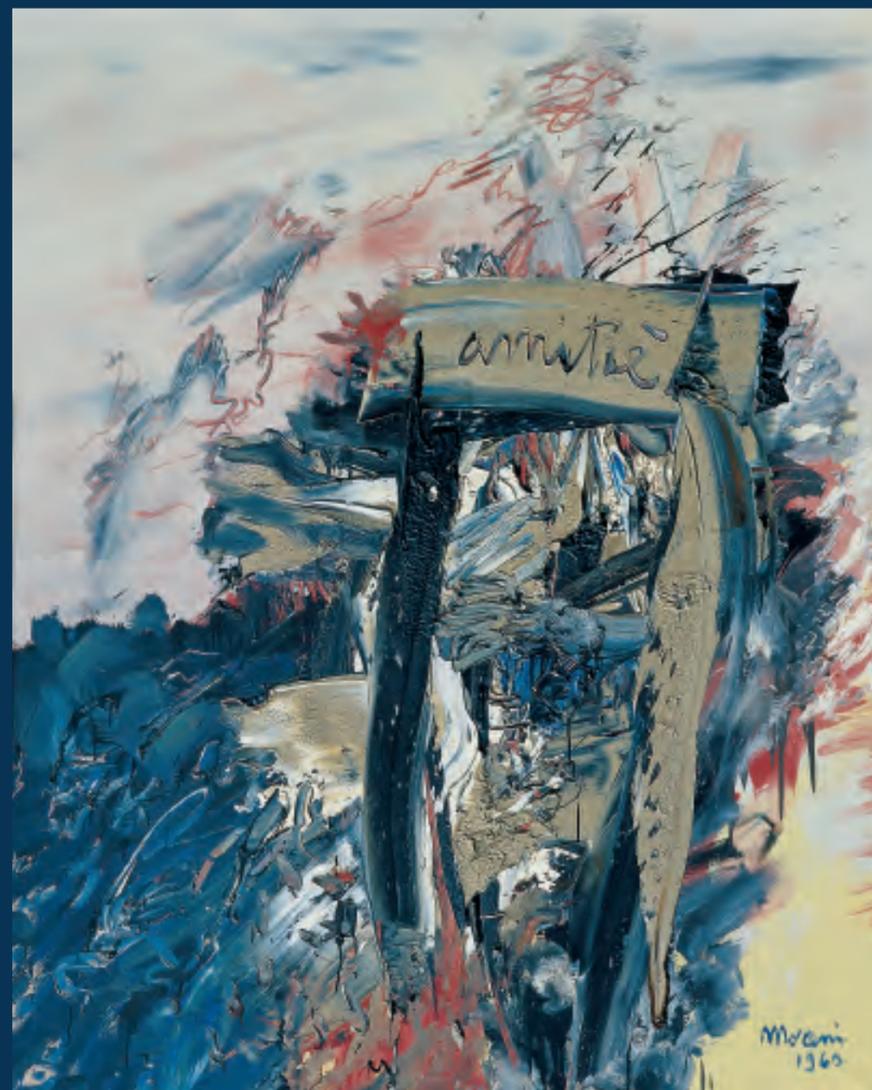
Il catalogo, introdotto dai testi di Enrico Crispolti e Davide Caroli, è scandito in capitoli che accolgono le schede delle singole opere redatte da Poupy Prath Moreni e Silvia Loddo, aperti da un cappello d'inquadramento storico-critico a cura di Enrico Crispolti, e completati da alcuni significativi testi di poetica e di critica moreniana.

Completano il volume apparati biobibliografici.



MATTIA MORENI

Catalogo ragionato delle opere
Catalogue raisonné of the works
Dipinti / Paintings 1934-1999



SilvanaEditoriale

Enrico Crispolti

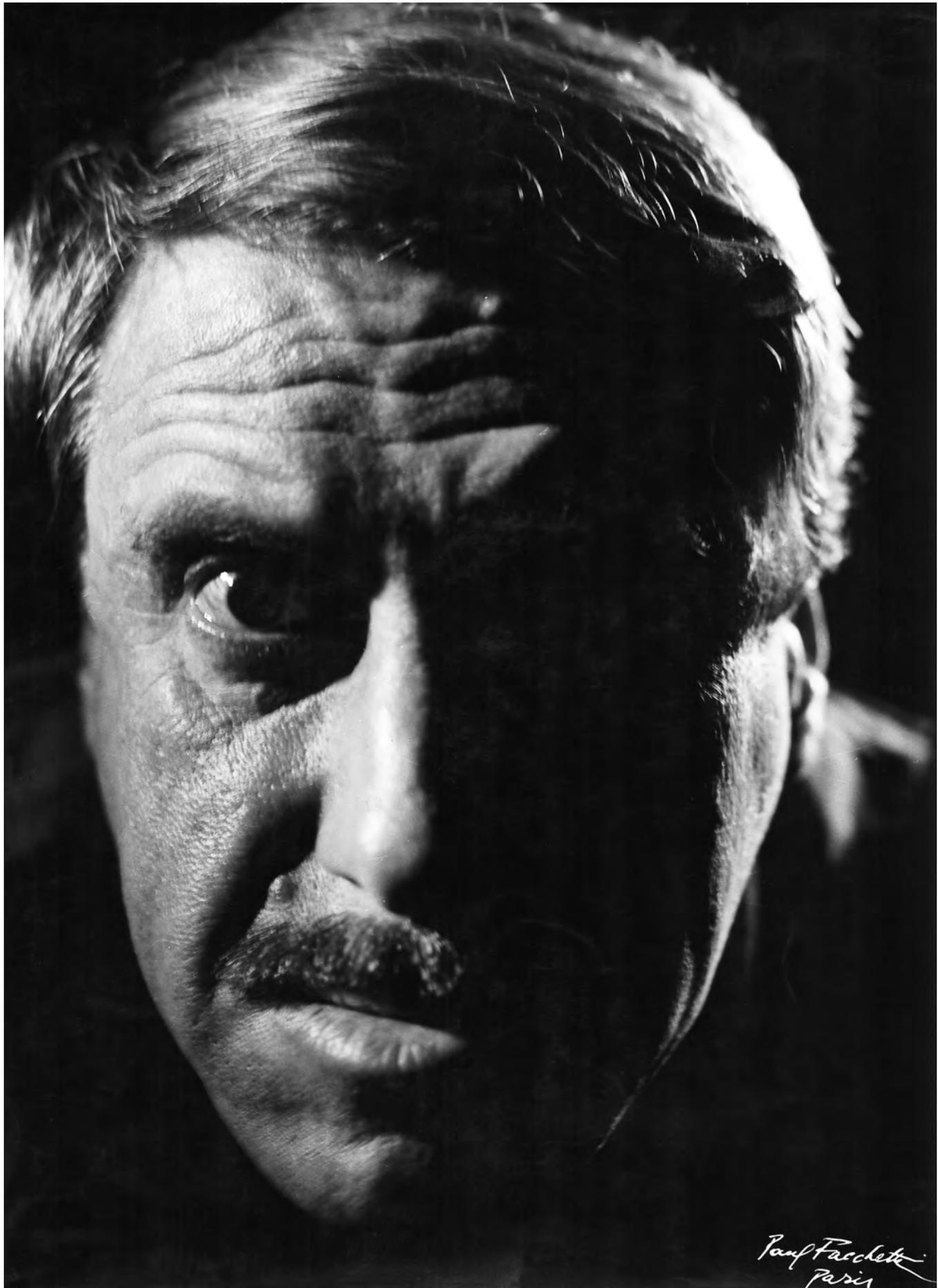
MATTIA MORENI

Catalogo ragionato delle opere
Catalogue raisonné of the works
Dipinti / Paintings 1934-1999

Attraverso un approfondito inquadramento storico-critico, supportato da un'ampia antologia di testi suoi, di "poetica", e di critica, il volume offre la prima catalogazione "ragionata" dei dipinti d'un protagonista dell'arte europea nella seconda metà del XX secolo, quale è stato Mattia Moreni (1920-1999), ricostruendo i diversi momenti della sua ricerca reiteratamente confidente nelle possibilità comunicative del "mezzo" pittorico, in modi di forte impressività iconica, lungo oltre mezzo secolo. Dalle prime esperienze fra postcubismo e astrazione "macchinistica" alla protagonista sua grande stagione "informale", e oltre, da un vigoroso "neoespressionismo", e provocatori "autoritratti", a un partecipato "regressivo della specie" (fisiologico quanto immaginativo), e fino al popolarissimo repertorio, "fumettato", di insidiati residuali "umanoidi". Sono i documenti di un'avventura immaginativa fortemente emotiva, monitoria verso un comune tuttora incombente destino di collettiva mutazione regressiva genetica e mentale.

Through a detailed historic-critical framing, supported by an extensive anthology of his writings, "poetry" and criticism, this volume offers the first "reasoned" cataloguing of the paintings of one of the protagonists of European art in the second half of the 20th century, Mattia Moreni (1920-1999), reconstructing the various moments of his work that, for over half a century, never lost confidence in the communicative possibilities of painting as a "means", in a style of powerful iconic impressiveness. From his earliest experiences amidst post-cubism and "mechanistic" abstraction to the centrality of his great "informal" season, and beyond, from a vigorous "neo-expressionism" and provocative "self-portraits", to an enthusiastic "regression of the species" (as physiological as it was imaginative), all the way up to his very full "comic-book" repertoire, of residual "humanoids" lying in wait. This is the documentation of a powerfully exciting imaginative adventure, a warning against a shared destiny – that still looms large – of a collective regressive genetic and mental mutation.

MATTIA MORENI



Enrico Crispolti

MATTIA MORENI

Catalogo ragionato delle opere
Catalogue raisonné of the works
Dipinti / Paintings 1934-1999

SilvanaEditoriale

Enrico Crispolti

MATTIA MORENI

Catalogo ragionato dei dipinti
Catalogue raisonné of paintings
1934-1999

Promosso da / Promoted by
G.A.M. Archivio Mattia Moreni

Coordinamento generale / Coordination
Franco, Roberta e Alessia Calarota
Poupy Prath Moreni e Silvia Loddo

Schede delle opere / Work entries
Poupy Prath Moreni
Silvia Loddo
in collaborazione con / in collaboration with
Archivio Crispolti

Contributo a una rassegna della critica /
Critique overview contribution
Davide Caroli

Biobibliografia / Bio-bibliography
Davide Caroli
Silvia Loddo
Archivio Crispolti

Segreteria / Administration
Roberta Perazzini
Francesca Monti
Mario Schiassi

Contributo alle ricerche /
Research contribution
Davide Caroli
Silvia Loddo
Archivio Crispolti
Francesca Monti
Mario Schiassi

Ringraziamenti / Acknowledgements
Si ringraziano tutte le istituzioni
che a vario titolo hanno collaborato
alla realizzazione del catalogo: musei,
fondazioni, archivi, biblioteche, gallerie
d'arte e tutti i collezionisti privati
ma anche gli studiosi e i critici che negli
anni hanno contribuito alla conoscenza
e all'approfondimento dell'opera
di Mattia Moreni.
L'opera di archiviazione è stata avviata
nel 1999 da G.A.M. Archivio Mattia
Moreni.

*Thank to all the institutions who, in some
way, have collaborated on this catalogue,
museums, foundations, archives, libraries,
art galleries and, naturally, all private
collectors. they also wish to thank those
scholars and critics who, over the years,
have contributed to allowing the public
to know and analyse the works
of Mattia Moreni.
The archiving work was begun in 1990
by G.A.M. Archivio Mattia Moreni.*

Un particolare ringraziamento
va a Ernesto Damiani (Padova)
per le molteplici notizie e segnalazioni
relative a mostre e bibliografia, che
hanno permesso di arricchire la
documentazione raccolta, e a David
Verzoni, che ha tradotto in inglese le
originalissime iscrizioni di Moreni
presenti nei dipinti; nonché a Luca
Pietro Nicoletti per contributi
bibliografici.

*Special thanks to Ernesto Damiani (Padua)
for the numerous information and indications
regarding exhibitions and bibliography, which
have allowed for further documentation,
and to David Verzoni, who translated into
English the very original inscriptions by
Moreni present in his paintings; and also
to Luca Pietro Nicoletti for bibliographic
contributions.*

Le immagini sono conservate
nell'archivio G.A.M. Archivio Mattia
Moreni e Poupy Prath Moreni, salvo
alcune riproduzioni a colori di diversa
provenienza.

*The images are conserved in the G.A.M.
Archivio Mattia Moreni and Poupy Prath
Moreni archive, except for some colour
reproductions from different sources.*

Crediti fotografici / Photo Credits
Daniele Casadio, Ravenna
Corrado De Grazia, Roma
Foto Banzola, Faenza
Foto Padovan, Torino
Foto Perini, Milano
Foto Valbonesi, Santa Sofia
Gonella Foto, Torino
Giorgio Liverani, Forlì
Aleardo Menozzi, Modena
Enrico Minasso, Acqui Terme
Matteo Monti, Bologna
Filippo Occhino, Milano
Paolo Parlantini, Modena
Armando Pastorino, Genova
Pugnaghi Foto, Modena
Ferruccio Rampazzi, Torino
Nazario Spadoni, Forlì
Carlo Strocchi, Lugo
Studio fotografico Boscarior, Genova
Studio fotografico Marcello Fedeli, Spoleto
Studio fotografico Zacconi, Asti
Judit Szalatnyay, Budapest
Paolo Vandrash, Milano
Carlo Vannini, Reggio Emilia
Archivio Crispolti, Roma

con il contributo di /
with the contribution of
Cora Banche

in copertina / cover:
a tutti i maldestri del mondo: amitié /
to all the world's maladroit: amitié
1960
olio su tela / oil on canvas
162 x 130 cm
(n. / no. 3/1960/25 - tavola / plate 45)

a pagina 2 / page 2:
Moreni fotografato
da Paul Facchetti, Parigi,
inizio anni cinquanta /
Moreni photographed
by Paul Facchetti, Paris,
early 1950s

Sommario / Contents

- 6 Premessa
7 *Introduction*
E.C.
- 9 Capire e situare Moreni
43 *Understanding and placing Moreni*
Enrico Crispolti
- 75 Contributo a una rassegna della critica
99 *Critique overview contribution*
Davide Caroli
- CATALOGO RAGIONATO DEI DIPINTI /
CATALOGUE RAISONNÉ OF PAINTINGS
Schede di / Entries by Poupy Prath Moreni e / and Silvia Loddo
in collaborazione con / in collaboration with Archivio Crispolti
- 124 Guida all'uso del catalogo e introduzioni ai capitoli
125 *Guide to the use of the catalogue and chapter introductions*
E.C.
1.
127 Primi studi e primo espressionismo
Early studies and early expressionism
1934-1946
- 130 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Carlo Mollino, Albino Galvano, Italo Calvino, Lalla Romano,
Guido Seborga
2.
141 Attraverso postcubismo, e astrazione
Through post-cubism, and abstractionism
1946-1952
- 144 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Attilio Rossi, Luigi Carluccio, Guido Ballo, Mario Ballocco,
Augusto Morello
3.
193 Reincarnazione dei segni. Informale e oltre
Reincarnation of signs. Informal art and beyond
1953-1964
- 198 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Francesco Arcangeli, Michel Tapié, Alberto Martini, Mattia Moreni,
Pierre Restany, Giuseppe Marchiori, Will Grohmann, Enrico Crispolti,
Maurizio Calvesi
4.
353 "Angurie" e "Pellicce"
"Watermelons" and "Furs"
1964-1977
- 358 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Francesco Arcangeli, Renato Barilli, Hans Platte, Enrico Crispolti,
Dino Buzzati, Raffaele De Grada, Mattia Moreni, Pierre Restany
5.
445 "Atrofiche" e "grandi Marilù"
"Atrofiche" and "grandi Marilù"
1972-1994
- 448 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Giulio Carlo Argan, Mattia Moreni, Renato Barilli, Enrico Crispolti,
Claudio Spadoni
6.
485 "Regressione della specie"
"Regression of the species"
1983-1995
- 488 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Luisa Somaini, Mattia Moreni, Enrico Crispolti,
Renato Barilli, Luciano Caramel, Manuela Crescentini,
Daniela Palazzoli
7.
605 "Autoritratti"
"Self-portraits"
1985-1996
- 608 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Emmanuel Daydé, Nicola Miceli, Mattia Moreni
8.
683 "Umanoidi"
"Humanoids"
1995-1999
- 686 Testi di "poetica" e di critica / "Poetics" and critical texts
Claudio Spadoni, Mattia Moreni, Amnon Barzel, Dario Trento,
Luisa Somaini, Enrico Crispolti, Maurizio Calvesi, Klaus Wolbert,
Renato Barilli
- 841 Biobibliografia
Bio-bibliography
a cura di / compiled by Davide Caroli, Silvia Loddo
e / and Archivio Crispolti

La realizzazione del “catalogo ragionato” delle opere di Mattia Moreni, di cui il presente volume, dedicato ai dipinti, costituisce il primo di due (il secondo lo sarà a “piccole Marilù”, sculture, oggetti, opere su carta), è stata fermamente voluta da Poupy Prath Moreni. E ha il suo primo fondamento nella schedatura di opere, e relative caratteristiche (tecniche, collocazioni, vicende espositive e bibliografiche), che Poupy stessa è venuta componendo negli ultimi anni del lavoro creativo di Mattia.

In ragione, immagino, sia di frequentazioni moreniane da fine anni Cinquanta, sia di una consolidata, pluridecennale, analoga esperienza catalogica (per le opere di Baj, Fontana, Guttuso, Vacchi, Corona, e in prospettiva Somaini e Dova), dalla medesima Poupy, nel 2012, sono stato sollecitato alla trasformazione di quella essenziale base documentaria. Che, dopo la scomparsa di Mattia (1999), si era andata sviluppando in un avvio di “catalogo generale”, supportato da Franco e Roberta Calarota, ed elaborato all’inizio da Davide Caroli. Sul quale avvio ho operato un risolutivo intervento di riorganizzazione. Sia dell’impostazione strutturale complessiva dell’opera in valenza anche di grande monografia storico-critica, secondo una mia consolidata specifica convinzione metodologica. Sia della configurazione della sua articolazione di schedatura specificamente catalogica. Intervento, sviluppatosi durante alcuni anni di lavoro in collaborazione con Silvia Loddo, e in dialogo continuo con Poupy, e chiaramente mirato a:

- una valenza appunto anche monografica del contributo complessivo dell’opera, finalizzata dunque non soltanto a un’esauritiva repertoriazione catalogica “ragionata” delle opere di Moreni (prevista appunto articolata, nel suo insieme, in due volumi), ma anche alla proposta di un esauriente inquadramento storico-critico totale del suo lavoro, offrendone un adeguatamente analitico supporto interpretativo;
- un saggio introduttivo completato da un contributo a una documentata, analitica, rassegna della critica relativa all’operare di Moreni, nel tempo, in Italia e in Europa, redatto da Davide Caroli;
- una chiara articolazione temporale e tematica dello svolgimento della ricerca di Moreni attraverso una configurazione in otto capitoli dello schedario del “catalogo ragionato”: ciascun capitolo aperto da uno specifico “cappello” d’introduzione storico-critica, e da alcuni significativi testi di “poetica” e di critica moreniane, di volta in volta specificamente connessi al relativo ambito temporale-tematico; e ciascun capitolo contenente le schede delle singole opere, rielaborate ed esaurientemente verificate e completate da Silvia Loddo, assieme a Poupy Prath Moreni;
- una dettagliata, unitaria, documentazione biobibliografica analiticamente verificata, alla quale – sulla base del repertorio inizialmente raccolto dalla stessa Poupy – hanno collaborato sia Caroli che Loddo (proveniente dalla Scuola di Specializzazione in Storia dell’Arte dell’Università di Siena, per la quale, diretta dal sottoscritto, il 13 e 14 gennaio 1992, nella Certosa di Pontignano, Moreni ha tenuto una memorabile assai mimica, “lectio magistralis”), che l’Archivio Crispolti.

Premessi dunque da una riflessione complessiva d’inquadramento storico-critico dell’evoluzione della ricerca, e d’analisi d’identità di una “poetica” moreniana, nonché da un contributo a una rassegna della relativa critica (appunto di Caroli), i commenti introduttivi specifici di ciascuno degli otto capitoli, di taglio sia tematico che storico-critico, nonché i testi di “poetica” e di critica problematicamente connessi, come il relativo così ripartito schedario catalogico ragionato, sono ordinati sull’asse di quelli che di fatto risultano essere anche cronologicamente i riconoscibili maggiori momenti e temi della ricerca moreniana, dagli anni Trenta-Quaranta ai Novanta. Appunto sostanzianti gli otto capitoli in cui il catalogo ragionato è articolato. Fra *Primi studi e primo espressionismo, 1934-1946* (capitolo 1), *Attraverso postcubismo, e astrazione, 1946-1952* (2), *Reincarnazione dei segni. Informale e oltre, 1953-1964* (3), “*Angurie*” e “*Pellicce*”, 1964-1977 (4), “*Atrofiche*” e “*grandi Marilù*”, 1972-1994 (5), “*Regressione della specie*”, 1983-1995 (6), “*Autoritratti*”, 1985-1996 (7), e “*Umanoidi*”, 1995-1999 (8).

Momenti evolutivamente e dialetticamente diversi, la cui singola caratterizzazione e documentazione s’inquadra appunto in una riflessione complessiva sulla peculiarità dell’eversiva immaginazione moreniana, espressa nella sua irrinunciata fiducia mediale totale nella pittura. Quale quasi congenito incomparabilmente primario strumento comunicativo, intensamente emotivo attraverso la proposizione di modi diversi d’iconicità emblematica, entro una temporalmente trascorrente varietà evolutiva di esiti di linguaggio pittorico diversamente caratterizzati e motivati in senso ideologicamente quanto visionariamente affermativo. Sviluppando complessivamente la condizione emotivamente ultimativa d’un espressionismo “mediterraneo”, anziché, come consuetudinariamente, nordico. E che, da Moreni praticato da protagonista d’un Informale a motivante vocazione appunto iconica, storicamente si pone tuttavia poi all’origine del Neoespressionismo europeo, all’inizio degli anni Sessanta. Da allora attuandosi in una innovativa sua vicenda creativa che corre da “angurie” e “pellicce” sessuate all’evidenza dell’“atrofica” e delle “grandi Marilù”. Evolutivamente riaffermandosi nella binaria alternativa condizione sia di consapevolezza della “regressione della specie”, sia di collusiva pratica della “regressione della specie, e ‘belle arti’”. Verificata quest’ultima in un parossistico percorso da un apocalittico ricercato “autoritratto”, di implicato antagonistico testimone, vittima, alla casistica di un “umanoide” serialmente “fumettato”. Dunque in una rinnovata, originalissima, ulteriore vicenda della grande tradizione espressionista, e anzi neoespressionista, europea. Proprio nel reiterato coraggio affermativo moreniano dell’insorgere assillante dei “perché?”, manifesti in provocatorie interrogative immagini d’un comune attuale destino umano.

Ordinato in corrispondenza agli otto capitoli, un consistente insieme di tavole a colori arricchisce esemplificativamente l’argomentazione storico-critica, in un invito a un’esplorazione approfondita del particolarissimo linguaggio pittorico moreniano, fra icone, materia, gesto, segno, scrittura, in termini attuali di integrale “pittura”. E.C.

Introduction

The publication of a catalogue raisonné on the works of Mattia Moreni, of which this current volume, devoted to his paintings, is the first of two (the second will be on his “piccole Marilù”, sculptures, objects, drawings), was enthusiastically encouraged by Poupy Prath Moreni. It has its foundation in the catalogue work entries, with relating characteristics (technique, collection, exhibition and bibliographic information), which Poupy herself compiled during the final years of Mattia’s life.

I imagine I was invited in 2012 by Poupy herself to transform this essential documentation, thanks to my dealings with Moreni since the late 1950s and a consolidated, long-term background in editing similar catalogues (for works by Baj, Fontana, Guttuso, Vacchi, Corona, and the forthcoming publications on Somàini and Dova). After the death of Mattia (1999), this research slowly took shape as the start of a “general catalogue”, supported by Franco and Roberta Calarota, and initially elaborated by Davide Caroli, upon which I definitively contributed as editor in its reorganization. This was assessed in both the overall structure of the catalogue on Moreni’s works in virtue of an important historical-critical monograph, according to a specific consolidated conviction of mine on method, and in its specific structure as a catalogue with relating entries. This intervention has unfolded across years of collaboration with Silvia Loddo, and in constant dialogue with Poupy, and has clearly been aimed at:

- an assessment, even monographic, of the overall work, intended, therefore, not just as a thorough and exhaustive cataloguing of Moreni’s oeuvre (in two volumes), but also offering an in-depth historical-critical contextualization of his output, while providing appropriate analytical interpretive tools;
- an introduction accompanied by a contribution to a documented and analytical review of art criticism relating to the practice of Moreni, over time, in Italy and Europe, compiled by Davide Caroli;
- a straightforward structure based on chronology and theme pertaining to Moreni’s art, through eight chapters in the catalogue: each chapter opens with a specific introductory historical-critical “heading”, and with some significant texts of “poetry” and critique, gradually connected specifically to the time-theme context; each chapter contains the entries of each single work, re-elaborated and thoroughly verified and completed by Silvia Loddo, along with Poupy Prath Moreni;
- an exhaustive, unitary, analytically verified biobibliographic documentation, on which – based on the repertory initially gathered by Poupy herself – Caroli, Loddo and Archivio Crispolti collaborated (Loddo from the Postgraduated Specialization Art History School, directed by myself at the Siena University, for which, in 1992 [13–14 January], at the charterhouse of Pontignano, Moreni held an unforgettable, spectacular, “lectio magistralis”).

Therefore, a premise stemming from a comprehensive reflection on the historical-critical context of his research, as well as an identity analysis of Moreni’s poetics, and a contribution to a critical overview (compiled by Caroli), the specific introductory comments for each of the eight chapters (based on theme and historical-critical analysis), accompanied by texts of “poetry” and critically related documents, and the corresponding catalogue entries, are ordered according to what in reality and chronologically are the greatest recognizable moments and topics in Moreni’s research, from the 1930s–1940s to the 1990s, and substantiated by the eight chapters that make up this catalogue raisonné: Early studies and early expressionism, 1934-1946 (Chapter 1), Through post-cubism, and abstractionism, 1946-1952 (2), Reincarnation of signs. Informal art and beyond, 1953-1964 (3), “Watermelons” and “Furs”, 1964-1977 (4), “Atrofiche” and “grandi Marilù”, 1972-1994 (5), “Regression of the species”, 1983-1995 (6), “Self-portraits”, 1985-1996 (7) and “Humanoids”, 1995-1999 (8).

These moments are different, from an evolution and dialectic point of view. And each single characterization and documentation falls under an overall reflection on the peculiarity of Moreni’s subversive imagination, expressed in its inalienable total trust in painting. Almost an incomparably inborn primary communication tool, intensely emotional through the proposition of different ways of emblematic iconicness, within an overview on the unfolding variety of painting language outcomes differently characterized and motivated, in both an ideological and visionary affirmative sense. By comprehensively developing the emotionally definitive condition of “Mediterranean” expressionism instead of the customary Nordic one. And which, practiced by Moreni as the protagonist of an informal art of iconic vocation, which historically positions itself at the origins of European Neo-expressionism, in the early 1960s. And since then, evolving in an innovative creative output alongside the “watermelons” and “furs”, sex in “atrophic” condition and the “grandi Marilù”. Reaffirming itself in regards to evolution in the two-fold alternative condition, firstly as awareness of the “regression of the species”, secondly as collusive practice of the “regression of the species, and ‘fine arts’”. This second practice was then verified in a paroxysmic itinerary from an apocalyptic “self-portrait”, of implied antagonistic testimony, victim, to records of a “humanoid” turned into a series “comic-strip”. Thus, in a renewed, quite original, further example of grand expressionistic – actually, neo-expressionistic – traditions across Europe. Precisely in Moreni’s reiterated affirmative courage in the face of the unbearable repeated birth of “Why?”, displayed in provoking questions on today’s shared fate of humankind.

Arranged according to the eight chapters, a considerable group of colour illustrations enriches and exemplifies the historical-critical approach, as readers are invited to explore in-depth the quite particular painting language of Moreni, amidst icons, materials, gesture, sign, writing, in current terms of integral “painting”.

E.C.